



Prot. Nr. 268124/2023

Milano, 11 maggio 2023

Oggetto: Semplificazione della procedura ai fini dell'acquisizione dei pareri dell'Area Pianificazione e Programmazione Mobilità nell'ambito del procedimento autorizzatorio per le medie strutture di vendita

Disposizione di Servizio

Premesso che

- L'attività commerciale al dettaglio in sede fissa è regolata dalla legge regionale del 2 febbraio 2010 n. 6, Testo Unico in materia di Commercio e Fiere, che definisce i criteri generali della programmazione regionale in materia di commercio, recependo le indicazioni della legge dello Stato come stabilito dal Decreto Legislativo n. 114/1998.
- La norma regionale regola la disciplina autorizzativa delle medie strutture di vendita
- I regimi autorizzatori amministrativi allo svolgimento di attività economiche private, che il nostro ordinamento prevede "a monte" come libere in base all'articolo 41, comma 1, della Costituzione, trovano una loro motivazione, nella necessità di verificare che le attività in questione non producano esternalità negative tali da arrecare danno agli interessi della collettività e, dunque, nella necessità di verificare la compatibilità delle attività economiche dei privati con altri interessi pubblici giuridicamente tutelati (salute, sicurezza, ambiente ecc.), così come previsto dall'articolo 41, comma 2 e 3, Cost

Considerato che

- L'incidenza dei regimi autorizzatori sull'esercizio dell'attività economica, ha assunto un particolare rilievo, per il legislatore europeo che ha ritenuto necessario stabilire principi quadro di semplificazione amministrativa comuni, per tutti gli Stati membri,
- L'intervento del legislatore europeo ha inciso in modo sostanziale sulla disciplina nazionale inerente il regime amministrativo autorizzativo delle attività produttive, condizionandone il successivo sviluppo.
- E' regime di autorizzazione qualsiasi procedura che obbliga a rivolgersi ad un'Autorità competente allo scopo di ottenere un provvedimento formale o un provvedimento implicito per l'accesso ad un'attività di servizio o al suo esercizio.



Atti del Comune

- Per il nostro ordinamento non costituisce regime autorizzatorio, la segnalazione certificata di inizio di attività (S.C.I.A.)
- Per dare attuazione agli indirizzi del legislatore europeo è stata emanata la legge delega di riforma delle pubbliche amministrazioni - c.d. "Legge Madia" (legge n. 124/2015, articolo 5) - che ha delegato il Governo all'adozione di uno o più decreti legislativi per la precisa individuazione dei procedimenti soggetti a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a silenzio assenso, ad autorizzazione espressa e a comunicazione preventiva. La delega ha previsto anche l'introduzione della disciplina generale delle attività non soggette ad autorizzazione preventiva espressa, compresa la definizione delle modalità di presentazione e dei contenuti standard degli atti degli interessati (istanze, segnalazioni etc.) e di svolgimento della procedura, anche telematica, nonché degli strumenti per documentare o attestare gli effetti prodotti dai predetti atti.
- Sull'istituto della S.C.I.A., nell'ottica di una ulteriore semplificazione circa la sua applicazione, sono intervenuti i decreti legislativi attuativi della legge delega di riforma della pubblica amministrazione (legge n. 124/2015 - c.d. "Legge Madia"), in particolare il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 e il decreto legislativo 26 novembre 2016, n. 222 (c.d. Decreto SCIA 2). Tale ultimo decreto ha avuto l'intento di procedere ad una sorta di «mappatura» delle attività assoggettate a SCIA, di quelle assoggettate ad autorizzazione e di quelle per cui è prevista la comunicazione
- il decreto SCIA 2 impone alle regioni e gli enti locali, nel disciplinare i regimi amministrativi di loro competenza, di adeguarsi ai livelli di semplificazione e alle garanzie assicurate ai privati dal decreto stesso, consentendo contemporaneamente loro di prevedere livelli ulteriori di semplificazione (articolo 5), nonché il potere, a date condizioni, di inibire l'applicazione dei regimi semplificati per ragioni di tutela ambientale o paesaggistica (articolo 1, co. 4) .
- Il sopra citato decreto anche sulla base dei principi del diritto dell'Unione Europea relativi all'accesso alle attività di servizi e dei principi di ragionevolezza e proporzionalità, provvede alla precisa individuazione delle attività oggetto di procedimento, anche telematico, di comunicazione o segnalazione certificata di inizio di attività o di silenzio assenso, nonché quelle per le quali è necessario il titolo espresso e introduce le conseguenti disposizioni normative di coordinamento;
- Nell'ambito di tale regolamentazione è previsto che, per lo svolgimento delle attività per le quali la tabella A, allegata al Decreto, indica l'autorizzazione, è necessario un provvedimento espresso, salva l'applicazione del silenzio-assenso, ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 241 del 1990, ove indicato.

Dato atto che:

- in funzione della complessità degli interessi sottesi al procedimento autorizzatorio riferito alle domande di autorizzazione commerciale (avvio, ampliamento, trasferimento, variazione del settore merceologico delle attività di vendita etc) per medie strutture di vendita, l'Amministrazione comunale, con delibera nr 1958 del 10



Atti del Comune

luglio 2001, ha stabilito che, ai fini del rilascio del titolo autorizzatorio commerciale riferito alle relative istanze, oltre ai controlli amministrativi sulla completezza documentale ed il rispetto dei requisiti soggettivi, venissero sottoposte ad esame preventivo di un gruppo di lavoro costituito da funzionari e dirigenti delle Aree Pianificazione Urbanistica Generale, Pianificazione e Programmazione Mobilità e Sportello Unico per l'Edilizia per gli aspetti di competenza.

- Nell'ottica della semplificazione richiesta si ritiene opportuno, in esito ad un confronto con le Aree competenti, prevedere la compilazione di un apposito modulo nella forma dell'autocertificazione, per quanto riguarda le dichiarazioni in capo al titolare, e dell'asseverazione, per quanto riguarda le verifiche del professionista per "verifiche da effettuare sugli aspetti viabilistici" da allegare obbligatoriamente alle istanze di media struttura di vendita

Considerato che

- Si ritiene altresì opportuno prevedere i procedimenti soggetti comunque a parere dell'Area Pianificazione e Programmazione Mobilità, le modalità di controllo della veridicità di quanto contenuto in tale modulo e/o le possibilità di richiesta di eventuali integrazioni al fine della completezza delle informazioni;

SI DISPONE

A partire dal giorno 5 giugno 2023, nelle domande per media struttura di vendita, sarà parte integrante della modulistica richiesta, a carattere obbligatorio, il modello di autocertificazione e asseverazione denominato "verifiche da effettuare sugli aspetti viabilistici" come da allegato A alla presente;

Saranno sottoposte, comunque, a parere dell'Area Pianificazione e Programmazione Mobilità, tra i procedimenti sopracitati, tutte quelle istanze alla cui base vi è: una procedura urbanistica, il rilascio di un permesso di costruire, una SCIA alternativa al permesso di costruire ovvero siano riferite alla tipologia del centro commerciale.

Saranno altresì sottoposte a verifica puntuale, in relazione a quanto stabilito dall'art. 71 dpr 445/2000 e di conseguenza tutta la documentazione a supporto di veridicità, delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà, allegate a quei procedimenti per i quali:

- l'Area Pianificazione e Programmazione Mobilità, entro 5 giorni dalla trasmissione, visionato il modulo, ritenga di dover assumere ulteriori informazioni ed approfondire l'analisi per l'espressione di un parere;
- emergano elementi di incoerenza palese delle informazioni rese, di inattendibilità evidente delle stesse, di imprecisioni e omissioni, tali da far supporre che il dichiarante non intenda fornire all'Amministrazione elementi che consentano una corretta e completa valutazione;



Atti del Comune

Nei casi esclusi dalle precedenti fattispecie si procederà alla selezione di un campione attraverso il criterio casuale della cifra finale del protocollo sottoponendo, a controllo, le domande la cui cifra finale del protocollo è pari a 0;

Non è richiesta la compilazione del modulo “verifiche da effettuare sugli aspetti viabilistici” nel caso di domande di ampliamento/variazione e o aggiunta del settore merceologico qualora, in fase di istanza per l’apertura di nuova media struttura di vendita, sia già stato inoltrato tale modulo e vengano mantenute le condizioni autocertificate/asseverate. Il titolare/legale rappresentante dovrà allegare una dichiarazione a conferma del contenuto di quanto precedentemente dichiarato (indicare data e numero protocollo della precedente).

Il Direttore dell’Area
Attività Commerciali e SUAP
Dott. Paolo Seris
(firmato digitalmente)

Il Direttore dell’Area
Pianificazione e Programmazione Mobilità
Arch. Marco Cassin
(firmato digitalmente)

**AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI PER MEDIA STRUTTURA DI VENDITA
VERIFICHE DA EFFETTUARE SUGLI ASPETTI VIABILISTICI**

**Dichiarazione sostitutiva di
CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'**

(Artt. 46 e 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____
in qualità di titolare dell'impresa individuale/legale rappresentante della società
_____ relativamente alla presente istanza

consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadranno i benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità, compilando il presente Modulo con i necessari dati mancanti e contrassegnando l'ipotesi che interessa con una croce su ogni casella oggetto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità,

dichiara che:

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- la MSV per la quale si chiede l'autorizzazione commerciale NON è inserita all'interno di una procedura urbanistica;
- la MSV per la quale si chiede l'autorizzazione commerciale È inserita all'interno di una procedura urbanistica
(fornire _____
indicazioni) _____;
- i locali in cui si insedia la MSV sono interessati da un intervento edilizio (indicare tipologia: *Permesso di Costruire, SCIA alternativa al PdC, SCIA, CILA, ecc.*) _____;
- l'intervento comporta cambio di destinazione d'uso della superficie/area da _____ a _____;
- la MSV è organizzata in forma unitaria in centro commerciale aggregato o non aggregato;
- la MSV è collocata all'interno di un centro commerciale già autorizzato;
- nell'esercizio dell'attività oggetto della presente richiesta si impegna a rispettare tutte le specifiche tecniche, nonché le condizioni di gestione, riportate all'interno della documentazione tecnico-progettuale redatta dal progettista incaricato, come di seguito asseverata dal professionista incaricato, con particolare riferimento ai mezzi utilizzati per l'approvvigionamento delle merci ed alle manovre effettuate in fase di accesso/uscita dalla struttura.

Milano, li _____

Firma del Legale Rappresentante
(per esteso e leggibile)

**AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI PER MEDIA STRUTTURA DI VENDITA
VERIFICHE DA EFFETTUARE SUGLI ASPETTI VIABILISTICI**

**Dichiarazione sostitutiva di
CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 46 e 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____), il _____,
Codice Fiscale _____, libero professionista con studio nel
comune di _____ (____), Via _____ n. ____
Cell _____ email _____
PEC _____ iscritto con Matricola N. _____
all' Ordine degli Architetti/Ingegneri ovvero al Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di
_____ (____), in qualità di Progettista relativamente alla presente istanza
*consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28
dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga
la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadranno i benefici conseguenti al provvedimento conseguito
sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,
compilando il presente Modulo con i necessari dati mancanti e contrassegnando l'ipotesi che interessa con una croce su
ogni casella oggetto dell'asseverazione, sotto la propria responsabilità*

dichiara che

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- è stata verificata la compatibilità della MSV in relazione all'accessibilità del sito ed all'impatto sulla viabilità, dovuto all'indotto veicolare stimato per l'intervento in oggetto;
- l'accesso alla struttura ha tenuto conto degli eventuali servizi di pubblica utilità presenti nelle aree limitrofe (es. scuole, asili, parchi, ospedali, ecc..), ed è stata verificata l'assenza di interferenze significative tra i diversi flussi veicolari e/o pedonali;
- la progettazione degli ingressi carrabili della struttura in oggetto - sia per i veicoli destinati al rifornimento, che per quelli della clientela - ha tenuto conto degli eventuali servizi di pubblica utilità presenti nelle aree limitrofe (es. scuole, asili, parchi, ospedali, ecc..), ed è stata verificata l'assenza di interferenze significative tra i diversi flussi veicolari e/o pedonali.
- le operazioni di carico e scarico verranno eseguite privilegiando i rifornimenti delle merci prima dell'apertura al pubblico, nel rispetto degli orari previsti dalla vigente disciplina viabilistica presente nella località in questione, e nel rispetto della normativa vigente per la circolazione dei veicoli prevista nell'Ambito;
- le operazioni di carico e scarico delle merci saranno compiute all'esterno, utilizzando gli appositi stalli già presenti _____ (indicare _____ collocazione) _____;
- le operazioni di carico e scarico delle merci saranno compiute all'esterno, ma non risultando presenti stalli adibiti a tali operazioni nelle aree limitrofe alla MSV è stata richiesta/verrà richiesta l'istituzione di un'area di carico e scarico all'Area Comunale competente (trasmessa via mail all'indirizzo MTA.UffGPV@comune.milano.it allegare copia se l'area è già stata richiesta);
- le operazioni di carico e scarico delle merci saranno compiute in area interna (allegare planimetria in scala 1:100 firmata da tecnico abilitato e titolare) quale cortile comune, cortile di pertinenza dell'attività, ecc., senza intralciare la viabilità pubblica:

- l'area interna in cui vengono effettuate le operazioni di carico e scarico delle merci risulta di proprietà esclusiva;
- l'area interna in cui vengono effettuate le operazioni di carico e scarico delle merci risulta di proprietà condivisa, ma è stato richiesto ed allegato il nulla osta da parte del condominio o delle Terze parti interessate;
- l'accesso alla struttura avverrà tramite passi carrabili di nuova apertura, per i quali verrà presentata richiesta di autorizzazione alle Aree Comunali competenti; in ogni caso le manovre dei veicoli - sia destinati al rifornimento che quelli della clientela - e le caratteristiche tecniche dei passi carrabili riportate in progetto, risultano coerenti con le norme nazionali e locali in materia, come da indirizzi tecnici della Direzione Mobilità - Area Tecnica Infrastrutture per la Mobilità, di cui ho preso visione.
- le operazioni per il carico e scarico delle merci verranno sempre eseguite con veicoli tipo.....aventi caratteristiche compatibili con la dimensione del passo carraio autorizzato, in modo tale da consentire che le manovre di entrata/uscita avvengano agevolmente, evitando di creare intralcio sia per la circolazione stradale, che per i flussi sul marciapiede. La scelta della tipologia di veicoli da utilizzare per i rifornimenti è stata effettuata con l'obiettivo di evitare che - durante le manovre - si possano creare interferenze con la viabilità pubblica (veicolare e pedonale), tenendo in considerazione le effettive caratteristiche geometriche della carreggiata, la tipologia della struttura stradale (comprese eventuali fasce di sosta presenti, fermate TPL, ecc.) ed eventuali ingombri presenti sul marciapiede (es. pali reggi fili del tram, cartelli di segnaletica, aree verdi, arredo urbano, ecc.); le manovre dei mezzi in fase di immissione sulla via pubblica avverranno a marcia avanti e gli stessi procederanno a passo d'uomo;
- le manovre dei mezzi saranno condotte all'interno di aree comuni ed i flussi dei mezzi verranno alternati e coordinati con le altre funzioni presenti nel sito, così da non ostacolare gli accessi di terzi;
- sarà previsto l'ausilio di un "moviere", che gestirà le manovre interne o in fase di ingresso/uscita lungo la via pubblica, così da non creare potenziali situazioni di sovrapposizione e/o attesa dei veicoli, qualora le operazioni di approvvigionamento della merce dovessero essere eseguite in concomitanza con l'apertura della struttura, o le aree di manovra siano comprese in aree comuni, o le stesse aree abbiano dimensioni ridotte, o gli accessi al sito siano collocati nelle vicinanze di intersezioni;
- l'accesso alla struttura potrebbe interferire con la presenza del mercato settimanale di via; tenuto conto il rispetto della disciplina viabilistica vigente nei giorni e negli orari di mercato, l'accesso alla struttura avverrà comunque in sicurezza (*indicare come viene superata questa criticità*);
.....;

A seguito delle verifiche effettuate, per dimostrare l'assenza di interferenze con la viabilità e la sosta durante le manovre d'ingresso/uscita dal/i carraio/i di pertinenza, si conferma che:

- tutte le manovre - fase d'ingresso, uscita e inversione di marcia all'interno dell'area - sono state verificate mediante simulazione grafica, effettuata con apposito software (*da specificare marca e versione impiegata.....*), che evidenzia gli ingombri di scocca e pneumatici, nonché la velocità costante (non inferiore a 5km/h) con cui sono state effettuate le prove; detta simulazione dovrà essere rappresentata su elaborati grafici quotati, riportanti il contesto in cui è inserita la MSV, gli accessi carrai e pedonali, i marciapiedi, la viabilità circostante, comprese eventuali fasce di sosta a lato degli ingressi, ecc..., e l'area destinata alle operazioni di carico e scarico merci;
- le manovre dei mezzi in fase di accesso/uscita dalla struttura per l'immissione sulla via pubblica non interferiscono con il servizio di trasporto pubblico locale, eventualmente presente nella località in questione; (Questo punto potrebbe non venire barrato se non è presente il TPL.)
- gli ingressi veicolari sono destinati sia al rifornimento delle merci che alla clientela pertanto, nello studio allegato, si dimostra che non sussistono criticità. (Questo punto potrebbe non venire barrato se sono presenti ingressi separati).

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30.06.2003, che i dati raccolti saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa, sia con strumenti cartacei sia su

supporti informatici a disposizione del Comune di Milano che verranno comunicati a terzi per gli effetti della Legge n. 241/1990 in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Milano, li _____

Timbro e firma del Progettista
(per esteso e leggibile)

Si allega copia del documento d'identità